



COMUNICATO
STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
F +39 06 8305 3771
ufficiostampa@enel.com

enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 7940
investor.relations@enel.com

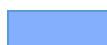
enel.com

IL GRUPPO ENEL PRESENTA IL PIANO STRATEGICO 2017-2019, FOCUS SU DIGITALIZZAZIONE E CLIENTI

Il nuovo piano introduce la digitalizzazione e l'attenzione al cliente accanto ai principi fondamentali presentati lo scorso anno. Questi due nuove fattori consentiranno alla strategia di Enel di accelerare la creazione di valore per gli azionisti

- **Digitalizzazione: investimento di 4,7 miliardi di euro per digitalizzare gli asset, l'operatività e i processi del Gruppo e potenziare la connettività, con l'obiettivo di generare un incremento cumulato dell'EBITDA per 1,6 miliardi di euro tra il 2017 e il 2019**
- **Attenzione al cliente: migliorare il servizio al cliente per preservare e far crescere l'asset più importante di Enel, il suo portafoglio di oltre 60 milioni di clienti finali, con l'obiettivo di generare 3 miliardi di euro di EBITDA nel 2019**
- **Efficienza operativa: obiettivo di risparmi per 1 miliardo di euro nel 2019 rispetto al 2016, con un incremento di 500 milioni di euro rispetto al piano precedente, principalmente attraverso una riduzione dei costi operativi sostenuta dalla digitalizzazione**
- **Crescita industriale: fortemente centrata sui business delle reti e delle fonti rinnovabili; in tale ultimo settore prevista l'introduzione di un modello di business a minore intensità di capitale, denominato "BSO" ("Build, Sell and Operate")**
- **Semplificazione del Gruppo: razionalizzazione della struttura a livello Paese in tutte le geografie di presenza del Gruppo, in particolare in America Latina e nelle rinnovabili**
- **Gestione attiva del portafoglio: aumento a 8 miliardi di euro rispetto ai precedenti 6 miliardi dell'obiettivo di rotazione degli asset, con un target rolling su base triennale. Opzione di attivazione di un programma di acquisto di azioni proprie fino a 2 miliardi di euro, che sarà presentata all'Assemblea annuale degli azionisti di Enel nel 2017**
- **Remunerazione degli azionisti: incremento del pay-out al 65% sull'utile netto ordinario consolidato dell'esercizio 2017, rispetto al 60%, e al 70% sull'utile netto ordinario consolidato degli esercizi 2018 e 2019, rispetto al 65%. Dividendo minimo di 0,21 euro per azione sui risultati dell'esercizio 2017**

Obiettivi finanziari					
	2016	2017	2018	2019	CAGR (%) 2016-19
EBITDA ordinario (Mld di euro)	~15,0	~15,5	~16,2	~17,2	~+5%
Utile netto ordinario (Mld di euro)	~3,2	~3,6	~4,1	~4,7	~+14%
Dividendo minimo per azione (€)	0,18	0,21	-	-	~+22%
Pay-out ratio	55%	65%	70%	70%	+15 p.p.
Flusso di cassa operativo / Indebitamento finanziario netto	25%	26%	27%	30%	~+5 p.p.

 In crescita rispetto al piano precedente

Francesco Starace, amministratore delegato e direttore generale di Enel, ha dichiarato: *“All’inizio del 2015 abbiamo presentato la nostra strategia di trasformazione e lo scorso anno, in questo periodo, ne abbiamo aggiornato i contenuti prevedendo un raggiungimento accelerato dei relativi obiettivi. Da allora abbiamo superato gli obiettivi che ci eravamo posti e, con un anno di anticipo, possiamo adesso implementare ulteriormente la nostra strategia. Grazie alla spinta del modello di business sostenibile che abbiamo creato e che sta dando i suoi frutti, Enel è ora dotata di un’organizzazione più focalizzata, efficiente e remunerativa. Nell’aggiornare oggi la nostra strategia, aggiungiamo la digitalizzazione e l’attenzione al cliente quali leve per creare ulteriore valore attraverso i principi fondamentali della strategia stessa. L’insieme di queste azioni sosterrà la crescita degli utili e la generazione di cassa, da cui derivano la previsione di un incremento del dividendo e l’introduzione dell’eventualità di un programma di acquisto di azioni proprie, lasciando, al contempo, invariato lo slancio nella nostra traiettoria di crescita”.*

Londra, 22 novembre 2016 – Il Gruppo Enel (nel seguito, il “Gruppo”) presenta oggi il piano strategico 2017-2019 ai mercati finanziari e ai media.

Dalla presentazione dello scorso anno, il Gruppo ha raggiunto in anticipo i risultati previsti per ciascuno dei principi fondamentali della propria strategia:

- **Efficienza operativa** – i *cash cost* sono stati ridotti del 10% in termini nominali rispetto al 2014;
- **Crescita industriale** – l’obiettivo dell’EBITDA di crescita per il 2016 procede verso il conseguimento, mentre quello relativo al 2017 è già realizzato al 90%;
- **Gestione attiva del portafoglio** – sono state realizzate cessioni per 4 miliardi di euro in meno di due anni, in anticipo rispetto all’obiettivo di rotazione degli asset di 6 miliardi di euro entro il 2019;
- **Remunerazione degli azionisti** – confermato l’impegno ad assicurare un dividendo attraente e in crescita. Il *pay-out* è aumentato al 60% rispetto al 40% e il dividendo per azione risulta in crescita del 30% circa rispetto al 2014.



L'avanzamento del piano strategico ha consentito al Gruppo di confermare e anche leggermente migliorare la *guidance* in termini di EBITDA ordinario per il 2016, nonostante un contesto più sfidante rispetto a quanto preventivato dal piano precedente.

Il piano strategico presentato oggi incorpora gli obiettivi in termini di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG") 4, 7, 8 e 13 assunti a settembre 2015. Nello specifico:

- SDG 4 (qualità dell'educazione): 400.000 beneficiari entro il 2020;
- SDG 7 (energia pulita ed economicamente accessibile): 3 milioni di beneficiari entro il 2020, soprattutto in Africa, Asia e America Latina;
- SDG 8 (dignità del lavoro e crescita economica): 1,5 milioni di beneficiari entro il 2020 (rispetto a 500.000 iniziali);
- SDG 13 (lotta al cambiamento climatico): <350gCO₂/KWheq entro il 2020.

PRINCIPI FONDAMENTALI PER IL PERIODO 2017 - 2019

Oltre ad aver realizzato progressi più rapidi del previsto sui quattro principi fondamentali della strategia sopra indicati, il nuovo piano introduce due ulteriori fattori – la digitalizzazione e l'attenzione al cliente - per promuovere ulteriore crescita ed efficienza. Tali fattori sono stati integrati nell'ambito dei principi fondamentali della strategia del Gruppo come segue:

1. EFFICIENZA OPERATIVA

Si prevede che il nuovo fattore rappresentato dalla digitalizzazione consentirà al Gruppo di raggiungere un obiettivo in termini di *cash cost* di 10,6 miliardi di euro nel 2019 a fronte di 11,6 miliardi di *cash cost* nel 2016, pari a una riduzione nominale del 9%. Si tratta di un miglioramento pari a 500 milioni di euro rispetto al piano precedente, derivante da:

- una riduzione del 7% degli investimenti in manutenzione a 2,8 miliardi di euro nel 2019 rispetto ai 3,0 miliardi di euro del 2016, nonostante la crescita del portafoglio degli *asset*;
- un netto miglioramento della riduzione dei costi operativi, che raggiungeranno 7,8 miliardi di euro nel 2019 rispetto agli 8,6 miliardi di euro nel 2016.

2. CRESCITA INDUSTRIALE

Il Gruppo prevede un piano di investimenti complessivo di 20,9 miliardi di euro tra il 2017 e il 2019 (rispetto a 21,2 miliardi di euro previsti dal piano precedente per il medesimo arco temporale) con un *mix* tra investimenti di manutenzione e investimenti per la crescita nell'ordine, rispettivamente, di 40%/60%.

Il piano di digitalizzazione degli *asset* genererà una crescita degli investimenti nei settori delle reti e del *retail*, che riguarderà principalmente i contatori intelligenti, il controllo da remoto, la connettività dei sistemi, così come gli investimenti nella digitalizzazione del cliente e la promozione di una forza lavoro più digitalizzata. Tali investimenti consentiranno al Gruppo di stabilizzare gli investimenti in manutenzione, ridurre i costi operativi e liberare risorse aggiuntive per la crescita.

La crescita nelle fonti rinnovabili è stata di tali dimensioni che il Gruppo ha raggiunto attualmente una capacità complessiva di circa 36 GW e può contare su una presenza globale e tecnologicamente diversificata. Grazie a questo solido primato, il Gruppo sta aggiungendo alle sue attività in tale settore un modello "BSO" ("*build, sell and operate*") a minor intensità di capitale, in modo da ridurre i rischi ed accelerare la creazione di valore.



Quasi il 95% degli investimenti del Gruppo destinati alla crescita riguarderà attività prive del rischio “merchant”, quali le reti, nonché la generazione da fonti rinnovabili e termoelettriche supportata da contratti di acquisto dell’energia (c.d. *Power Purchase Agreement*). Il piano degli investimenti destinati alla crescita è ora equamente suddiviso tra economie emergenti e mature, in maniera da creare valore aggiunto e ridurre i rischi.

Il Gruppo prevede di generare un EBITDA di crescita complessivo di 4 miliardi di euro nel periodo 2017-2019, con incrementi nei seguenti settori:

- **reti: gli investimenti per la crescita dovrebbero raggiungere circa 6 miliardi di euro in tre anni**, di cui circa 4 miliardi per la digitalizzazione degli *asset*. Si prevede che il numero dei contatori intelligenti installati salirà a oltre 48 milioni, con l’installazione di 18 milioni di nuovi contatori, di cui 12 milioni relativi a sostituzioni, con un aumento di 2 milioni degli utenti finali, che dovrebbero raggiungere i 64 milioni nel 2019;
- **rinnovabili: prevista la realizzazione di una capacità aggiuntiva di 6,7 GW nei prossimi tre anni**, comprensiva sia degli *asset* gestiti che di quelli consolidati. L’aggiunta dell’indicato modello di business “BSO” consentirà al Gruppo di capitalizzare più velocemente la sua *pipeline* di progetti rinnovabili, riducendo il profilo di rischio complessivo e concretizzando in anticipo la creazione di valore.
- **retail: atteso un aumento dell’EBITDA del 20%** a 3 miliardi di euro nel 2019, in crescita di più del 40% rispetto al piano precedente, con i clienti sul mercato libero che dovrebbero quasi raddoppiare a seguito della fine del mercato regolato in Italia e della ulteriore liberalizzazione attesa in America Latina.

3. SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL GRUPPO

Al fine di ridurre la complessità del Gruppo e migliorarne l’efficienza operativa, Enel ha introdotto una struttura societaria più snella.

La semplificazione è iniziata nel 2014 con la separazione delle attività Iberiche da quelle in America Latina e l’aumento del flottante di Endesa, società che si è focalizzata da tale momento in via esclusiva sulla Penisola Iberica. Successivamente sono stati completati la ristrutturazione delle attività latino-americane e il *delisting* di Enel Green Power, con la piena integrazione di quest’ultima società nel Gruppo.

Alla fine di settembre di quest’anno, le assemblee degli azionisti di Enersis Americas, Endesa Americas e Chilectra Americas hanno approvato la fusione per incorporazione di Endesa Americas e Chilectra Americas in Enersis Americas, che avrà efficacia dal 1° dicembre 2016.

Procede secondo le previsioni il piano di *rebranding* e di modifica della denominazione delle varie società del Gruppo.

Enel estenderà ora la semplificazione delle attività latino-americane a livello dei singoli Paesi, un piano che si prevede possa portare alla riduzione di circa il 55% del numero di società coinvolte. Il processo di semplificazione societaria prosegue quindi con l’obiettivo di aumentare la coerenza, la focalizzazione e l’efficienza.



4. GESTIONE ATTIVA DEL PORTAFOGLIO

Enel aumenta il suo programma di gestione attiva del portafoglio a circa 8 miliardi di euro rispetto ai 6 miliardi di euro comunicati a novembre 2015. Lo stato di avanzamento rispetto all'obiettivo iniziale è del 70% in meno di 2 anni. Il nuovo programma ha un obiettivo di rotazione degli *asset* su base triennale, con un *rolling target* di circa l'8%.

Il Gruppo mira a realizzare dismissioni di *asset* nei prossimi tre anni per circa 3 miliardi di euro, reinvestendo al contempo fino a 4,5 miliardi di euro di proventi e mantenendo al contempo la flessibilità finanziaria.

L'obiettivo di dismissioni per 3 miliardi di euro riguarda gli *asset* di generazione da fonte termoelettrica, da fonti rinnovabili mediante l'indicato modello "BSO" e la vendita di *asset* minori in America Latina.

Si prevede che i proventi per 4,5 miliardi di euro saranno destinati:

- per circa 2 miliardi di euro all'acquisizione di partecipazioni di minoranza e ad un eventuale programma di acquisto di azioni proprie;
- per circa 2 miliardi di euro ad acquisizioni *bolt-on*¹, soprattutto nelle reti;
- per circa 0,5 miliardi di euro al finanziamento di investimenti per la crescita.

L'acquisizione di partecipazioni di minoranza in America Latina rappresenta una priorità strategica, trattandosi di uno dei fattori determinanti per l'efficienza operativa del Gruppo. Se Enel non dovesse completare l'acquisto di tali partecipazioni nel breve termine, tenuto conto dell'aumentato livello di generazione di cassa e della solida posizione patrimoniale, potrebbe essere attivato un programma di acquisto di azioni proprie per un controvalore massimo di 2 miliardi di euro che il Consiglio di Amministrazione di Enel sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea annuale degli azionisti nel 2017.

5. REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

La politica dei dividendi è stata migliorata con la previsione di un *pay-out* pari al 65% con riferimento all'utile netto ordinario consolidato dell'esercizio 2017 (rispetto al 60% del piano precedente) e al 70% con riferimento all'utile netto ordinario consolidato degli esercizi 2018 e 2019 (rispetto al 65% del piano precedente). In ogni caso, con riferimento ai risultati dell'esercizio 2017 si prevede che Enel pagherà l'importo più elevato tra:

- a) un dividendo minimo di 0,21 euro per azione;
- b) un dividendo per azione basato sull'indicato *pay-out* del 65%.

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet. Puoi scaricare la App Enel Corporate su Apple Store e Google Play.

¹ Un'acquisizione detta "bolt-on" si riferisce generalmente a una grande azienda che compra una piccola società allo scopo di integrarla in una delle sue divisioni.